

Noi **commercialisti**, lasciatemelo dire, siamo un faro nella notte

MARCO SCARDEONI

Sono un dottore commercialista, categoria molto spesso non amata dal mondo dell' impresa, senza la quale, però, in questa situazione di pandemia difficilmente sarebbe andata avanti. Da marzo, il mio team e io non ci siamo fermati un attimo, anzi abbiamo corso giorno e notte per fornire spiegazioni e fare tanto affiancamento ai clienti. Affiancamento professionale ma anche molto umano. Il commercialista è colui il quale con la tecnologia fornisce gli strumenti «per andare oltre», e superare i momenti di crisi. Riesce a fornire al cliente le risposte di cui ha bisogno in questo marasma di burocrazia. Abbiamo affrontato la più spaventosa delle prove ma nonostante ciò siamo penalizzati: più di un commercialista su due avrebbe i requisiti per poter accedere ai finanziamenti a fondo perduto previsti dal decreto Rilancio che, per scelta dell' esecutivo, sono invece preclusi ai professionisti. Non solo. Le esternazioni di opinionisti come Saviano non aiutano certo il nostro lavoro. Ma io sono convinto, e come me tantissimi colleghi, che noi in questo momento siamo qualcosa di speciale. Un faro nella notte, presso cui ogni imprenditore può trovare accoglienza, riparo e professionalità. © Riproduzione riservata.

